



Cittadinanza Onoraria della Città di Firenze

a

Don Luigi Ciotti

Don Luigi Ciotti nasce a Pieve di Cadore, il 10 settembre 1945, emigra con la famiglia a Torino nel 1950, giornalista pubblicista dal 1988, Ciotti è editorialista e collabora con vari quotidiani e periodici, inoltre scrive su riviste specializzate per operatori sociali e insegnanti ed interviene su testate locali. Nel 1968 inizia l'intervento all'interno degli istituti di pena minorile. Terminati gli studi presso il seminario di Rivoli (TO) viene ordinato sacerdote nel 1972 dal cardinale Michele Pellegrino, che come parrocchia gli affida la strada.

Don Ciotti è autore di libri a carattere educativo, di impegno sociale, di riflessione spirituale come: *Genitori, figli e droga*, e *Chi ha paura delle mele marce?*. Il 23 giugno 2007 riceve il "Premio speciale San Bernardo" per l'impegno nel sociale. Attualmente è membro del Consiglio Pastorale della Diocesi di Torino. Il 29 gennaio 2009 ha ricevuto il Premio Capua Follaro d'Oro 2008. Collabora all'album *Onda libera dei Modena City Ramblers* che tratta di lotta alla mafia;

Per la sua ininterrotta opera sulle dipendenze viene invitato in vari paesi per condurre seminari ed è stato chiamato per audizioni anche presso il parlamento europeo. Il suo impegno pubblico inizia nel 1966 con la creazione del Gruppo Abele, organizzazione che opera all'interno delle carceri minorili ed aiuta le vittime della droga; sedici anni dopo, nel 1982, viene costituito il coordinamento nazionale delle comunità d'accoglienza, il CNCA, e nel 1986 Ciotti diventa il primo presidente della Lega italiana per la lotta contro l'AIDS (LILA);

Il 1 luglio 1998 riceve a Bologna, per i motivi sopra citati, la laurea honoris causa, in Scienze dell'educazione, da lui considerata riconoscimento per lo sforzo compiuto, non personale ma da parte di tutto il Gruppo Abele nel corso degli anni; nel febbraio 1993 pubblica il primo numero del mensile *Narcomafie* e il 25 marzo 1995 fonda *Libera*, una rete che coordina nell'impegno antimafia oltre 700 associazioni e gruppi sia locali che nazionali. Associazione con la quale il Comune di Firenze ha un rapporto consolidato garantendo anche la disponibilità a favorire la vendita dei prodotti che provengono dai raccolti dei campi sequestrati alla mafia;

Il 27 maggio del 1993 Firenze è stata colpita al cuore dalla strage mafiosa di via dei Georgofili motivo per la quale dobbiamo dare forte visibilità istituzionale e sostegno politico a tutte le persone che stanno in prima fila, a rischio anche della propria vita, nella lotta all'illegalità, alla criminalità organizzata, persone che operano allo scopo di evitare la ricostruzione di legami e reti di relazioni, che promuovono l'agire mafioso.

Lo stesso Don Luigi Ciotti ha dichiarato a Firenze, al Meeting dei diritti umani della Regione Toscana: "Dobbiamo unire ciò che la mafia divide. Occorre restituire fiducia attraverso i diritti: lo Stato deve creare le condizioni, per dare come un diritto, ciò che le mafie danno come un favore. Le mafie si alimentano di disuguaglianze, paure, vuoti istituzionali, burocrazia, ignoranza".

Il Consiglio Comunale conferisce per i motivi suddetti, la Cittadinanza Onoraria di Firenze a Don Luigi Ciotti.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Eugenio Giani

Il Sindaco

Matteo Renzi